

PISA: Riunione Annuale dei Provider 2003

Francesca Giuratrabocchetti

CILEA, Segrate

Abstract

Il 10 dicembre, in ritardo di un mese rispetto ai soliti anni, si è tenuta a Pisa la "Riunione Annuale dei Contributori" rivolta a tutti i provider-maintainer che hanno stipulato un contratto con la Registration Authority¹.

Keywords: Domini, Registration Authority, TLD ".eu".

Il 10 dicembre si è tenuta a Pisa, nell'Auditorium dell'Area della Ricerca del CNR, la "Riunione Annuale dei Contributori" rivolta a tutti i provider che hanno stipulato un contratto con la Registration Authority Italiana (qui e di seguito RA).

La RA è l'organismo responsabile dell'assegnazione dei nomi a dominio, della gestione dei registri e del nameserver primario per il Top Level Domain (qui ed in seguito ccTLD) ".it".

La riunione è iniziata con un intervento del professor Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del CNR (qui ed in seguito IIT) e responsabile della RA.

Come l'anno scorso ha mostrato dei grafici sulla distribuzione dei nomi a dominio, mettendo in evidenza che ci sono pochi (precisamente un solo provider - Register) che gestisce più di 10000 nomi a dominio e un plateau di circa 1000 maintainer che registrano 100 domini (in questa categoria c'è anche il CILEA); i maintainer sono per la maggior parte residenti in Lombardia (612 su 2251) e quindi sono loro che registrano il massimo numero di nomi a dominio. Un'altra curiosità: il provider straniero che registra di più è il Regno Unito.

Il fulcro dell'intervento del professor Denoth ha riguardato il TLD ".eu" che dovrebbe (forse) entrare in vigore nell'ultimo trimestre del 2004, vediamo in dettaglio la storia, le curiosità e le evoluzioni di questo nuovo dominio.

Chi gestisce il TLD ".eu"

Il 20 maggio 2003 la CE ha designato EURid come gestore del TLD ".eu" i cui soci fondatori sono:

- DNS be (Belgio)
- IIT-CNR (Italia)
- NIC se (Svezia)

Sono stati scelti questi partner per la loro esperienza e competenza nel campo della registrazione dei nomi a dominio e perché questi 3 paesi hanno una copertura Nord-Centro-Sud dell'Europa con estensione verso i Paesi dell'Est e verso i Paesi del Mediterraneo. Si è accumulato un ritardo sulle fasi preliminari e la situazione si è mostrata più complessa del previsto: per questi motivi si è in ritardo rispetto alle date già comunicate (maggio 2004), ma si prevede che il **sunrise period** partirà negli ultimi 3 mesi del 2004.

A chi è aperto

Alle persone fisiche e giuridiche residenti nella Comunità Europea;
alle imprese che abbiano la propria sede legale, amministrativa nel territorio della CE;
alle organizzazioni stabilite nella CE.

Come si registra

Attraverso registrar accreditati, i principi di accreditamento saranno stabiliti da EURid.

Quindi la registrazione sarà in due step:

- Registry (EURid) Registrar (XXX-MNT)
- Registrar Registrant
(cliente finale)

¹ Per ulteriori informazioni consultate: www.nic.it

Le registrazioni e le transazioni finanziarie saranno altamente automatizzate.

Impatto sugli altri domini

Il "eu" sarà sinergico nei confronti degli altri ccTLD europei:

- le principali attività commerciali e industriali registrano i loro marchi sotto più di un TLD (vedi Microsoft);
- la registrazione sotto un particolare ccTLD ha anche lo scopo di attrarre l'utente sulla base della lingua e dell'ambiente commerciale (garanzia, assistenza);
- il TLD "eu" si presenterà come un dominio in aggiunta e non come un'alternativa.

Quando si parte

L'avvio delle registrazioni sarà preceduto da un **sunrise period** che avrà lo scopo di:

- dare l'opportunità a chi ne ha maggiormente diritto di proteggere marchi e nomi;
- prevenire abusi che si sono presentati negli altri TLD.

La politica di registrazione sarà del tipo

first come, first served

Per ulteriori informazioni

http://europa.eu.int/information_society/topics/telecoms/internet/eu_domain/faq/index_en.htm#pre-register

E' stata quindi la volta di Stefano Trumpy, responsabile delle relazioni internazionali della RA, che ha descritto la struttura di ICANN, dei registri ccTLD che sono i country code Top Level Domain (come .it, .fr, .de ...) introdotti a metà del 1980 ed indipendenti uno dall'altro.

Ogni registro ccTLD ha una propria struttura, può essere di tipo governativo (come in Spagna e in Finlandia), di tipo no-profit oppure profit e di tipo universitario (vedi RA), può avere dei controlli da parte dei governi dei propri paesi o essere completamente indipendente.

In Grecia, ad esempio, esiste un comitato governativo che fa le regole per l'assegnazione dei nomi a dominio che il registro esegue.

Daniele Vannozzi, responsabile delle attività operative della RA, ha essenzialmente illustrato la situazione dell'attività operativa del Registro a novembre 2003.

Alcuni numeri:

- 2605 provider/maintainer attivi,
- circa 16500 domini registrati,
- tempo medio di registrazione: 0.46 giorni (tempo che intercorre dall'ultima LAR alla data di registrazione).

Vannozzi ha messo in evidenza l'aumento considerevole del numero di

- cancellazioni,
 - cambi maintainer (MNT),
 - modifiche di domini già attivi,
 - richieste di passaggi a NO-PROVIDER-MNT.
- Ricordo che la registrazione di un nome a dominio consta di tre eventi:

- 1) invio della LAR da parte del richiedente,
- 2) invio del modulo elettronico da parte del provider,
- 3) accettazione da parte della RA.

La LAR è la lettera di assunzione di responsabilità con cui l'assegnatario di un nome a dominio si assume la piena responsabilità civile e penale dell'uso di tale nome.

Le registrazioni possono essere respinte per errori nei primi due passi.

Vannozzi ha messo in evidenza quanto sia basso il numero di registrazioni che si svolgono senza errori, infatti la somma delle registrazioni con errori e dei respinti/scaduti è dello stesso ordine o addirittura maggiore del numero delle registrazioni senza errori.

Problematiche ricorrenti nell'ultimo anno:

- invio di LAR incomplete mancanti del nome dell'amministratore, dell'indirizzo o con dati inventati;
- invio di cambi e trasferimenti contenenti dati incompleti e/o errati;
- invio di modifiche a domini appena registrati che in realtà non andavano a modificare niente;
- re-inoltro senza alcuna variazione di moduli su cui era appena stato segnalato un errore (fino ad arrivare ad una situazione di loop).

E' stata quindi la volta del responsabile della sezione sistemi, Maurizio Martinelli.

Il responsabile dell'Unità Sistemi della RA si occupa di gestire la parte hw e sw del parco macchine della RA e di progettare procedure automatizzate per la registrazione dei domini ".it".

Nel 2003 oltre a sostituire alcuni server del parco macchine, l'unità sistemi ha progettato, definito ed implementato l'**oggetto role** (solo per i contatti tecnici e i postmaster). Questo oggetto descrive un ruolo (esempio un help desk, un information point ...), e a breve sarà disponibile.

Il responsabile delle relazioni esterne della RA, Giovanni Seppia, ha parlato dei corsi organizzati per i provider e del servizio di help desk telefonico, della formazione degli operatori delle

relazioni esterne e della Newsletter che è disponibile anche via on-line all'interno dell'area Web dedicata agli ISP.

Tra gli sviluppi futuri risulta essere interessante la predisposizione di un **numero verde** dedicato ai provider maintainer, per permettere loro di avere un canale preferenziale per contattare la RA.

Va inoltre avanti l'iniziativa molto originale chiamata "Adotta un provider": ogni operatore della RA adotta un provider, cioè si instaura un contatto settimanale (via e-mail o via telefono) tra la RA e i maintainer per avere sempre un controllo dello stato delle registrazioni.

Rita Rossi, responsabile dell'Unità Contestazioni della RA, ha ribadito che il ricorso effettivo alla procedura di contestazione è molto basso probabilmente perché la contestazione è una procedura poco conosciuta ed articolata in quanto bisogna affidarsi ad Enti Conduttori (tribunali e studi legali).

Giuseppe Vasarelli, responsabile del progetto di catalogazione elettronica per il passaggio da archivi cartacei ad archivi elettronici, ha presentato il progetto, di cui si occupa.

Stanno archiviando in formato elettronico i documenti cartacei (LAR) utilizzando un nuovo applicativo che si chiama ArchEle, che è stato realizzato con tecnologia OpenSource (linux-debian come SO, application server: Zope, database server: PostgreSQL ...).

Lo scopo è quello di integrare in un unico database elettronico le diverse tipologie di documenti in arrivo (fax elettronici, fax cartacei, posta ordinaria), gli operatori della RA accedono a questo database ArchEle, mettono il nome del dominio (anche parziale) e nella parte destra del video viene visualizzata loro la LAR archiviata ed elaborata.

Nel futuro saranno acquisite altre tipologie di documenti come trasferimenti, cancellazioni.

Con il passaggio ad una catalogazione elettronica sarà possibile fare la ricerca su più campi; si può indicizzare per provider, nome del dominio, numero del documento...

E' stata quindi la volta della responsabile del progetto sulla firma digitale, Anna Vaccarelli, che ha esposto i risultati della sperimentazione sulla Posta Certificata.

Cresce sempre di più il numero dei provider che inviano il modulo elettronico di registrazione utilizzando la firma elettronica ed è il 98% il numero di moduli senza errori che pervengono alla RA.

Si è parlato inoltre dei corsi organizzati dalla PKI.

Novità: rispetto ai corsi tenuti in passato, in questi ultimi, a partire da quello di Roma, oltre al token viene fornito **SignIT**, client di firma di tipo standalone sviluppato dallo IIT e basato su Open Source, per il momento compatibile con Windows (a breve anche con Linux).

SignIT, gestisce documenti firmati da utenti della PKI-RA, da Autorità di Certificazione "AIPA-CNIPA", riconosce ed opera con differenti modelli di smart card e token. Consente di apporre firme multiple, singole, ed effettua la verifica dei documenti firmati.

(vedere <http://pki-ra.iit.cnr.it/SITO/SignITTut/index.html>)

L'Ing. Vaccarelli ha inoltre parlato del Registro e del sistema di gestione di qualità, a breve la RA sarà certificata ISO 9000:2000, e per il primo anno la RA ha presentato un bilancio certificato da una società di revisione.

Si è parlato del Master Universitario di I Livello in Tecnologie Internet che prevede di formare nuove figure professionali in tecnologia internet e reti informatiche, programmazione web, sicurezza e-commerce ... rivolto ai laureati di I livello e a persone già occupate in azienda (in realtà tenendosi le lezioni a Pisa dal lunedì al venerdì durante gli orari di lavoro, questi ultimi sono molto penalizzati); il tirocinio (circa 300 ore su 775) saranno tenute nelle aziende o presso i provider.

Come già l'anno scorso è stato presentato il progetto per misurare la diffusione di Internet in Italia che utilizza i nomi a dominio (presenti nel database WHOIS della RA) per misurare la diffusione di Internet tra famiglie, imprese ed altre organizzazioni.

Esiste un digital divide (divario tra chi può e chi non può accedere alle informazioni), per le imprese, le associazioni e le persone fisiche tra Nord e Sud; si registra maggiormente nel Nord Ovest d'Italia.

La giornata si è conclusa con la parte di discussione sulla situazione contrattuale, non c'è nulla di nuovo rispetto all'anno scorso.

Il contratto scade al 31/12/2003 ed è tacitamente rinnovato di un altro anno previo avviso entro 30 giorni dalla scadenza.

Si è discusso di automatizzare la parte finanziaria, comunque per il prossimo anno la situazione rimane invariata.